



LA DOMENICA



OLTRE L'IMMAGINE SULLA MONETA

Gesù è davanti a una trappola politica e religiosa: il tributo a Cesare (*Vangelo*). La sua risposta non è un compromesso prudente ma mette a nudo le intenzioni inique del cuore per non confondere la realtà, in quanto ogni cosa ha il suo posto. Cesare ha diritto alla sua moneta perché porta la sua immagine: ma l'uomo porta impressa l'immagine di Dio e, pertanto, gli appartiene. Questo non sempre l'uomo riesce a scorgerlo. Il cristiano anche quando rende a Cesare ciò che gli spetta non smette mai di appartenere a Dio, che è l'unico Signore del destino umano. Inoltre, Cesare non è Dio ma può essere inconsapevolmente usato da Dio (*I Lettura*) come possibile strumento per aiutare le persone. Il credente è chiamato ad abitare il mondo senza assolutizzarlo e a riconoscere l'azione di Dio anche là dove non porta il suo nome.

Consegnargli la totalità della vita con la fede, la carità e la speranza (*II Lettura*): questo è saper dare a Dio ciò che è di Dio. La fede libera l'uomo dalla paura dei poteri del mondo; la carità impedisce di trasformare l'obbedienza civile in indifferenza verso l'altro; la speranza sottrae la storia all'idolatria del presente e la apre al compimento di Dio.

don Donato Allegretti

■ Possiamo essere cittadini responsabili nella vita sociale e restare fedeli a Dio nel cuore. Una vita di fede retta e coerente è sempre pienamente integrata nella vita civile. **Oggi ricorre la 100ª Giornata missionaria.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16/17,6.8) in piedi

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, **Kýrie, eléison.** **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, **Christe, eléison.** **Christe, eléison.**

– Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, **Kýrie, eléison.** **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, sul palmo della tua mano sta scritto il nome di ogni tuo figlio: fa' che nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini nessuna autorità abusi della propria forza e ogni potere si ponga sempre a servizio del bene di tutti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 23

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 45,1.4-6

seduti

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

¹Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.

⁴Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

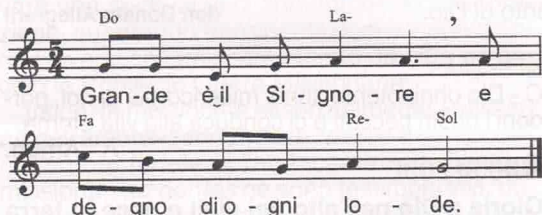
⁵Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, ⁶perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95/96

R Grande è il Signore e degno di ogni lode.



Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, / terribile sopra tutti gli dèi. / Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, / il Signore invece ha fatto i cieli. **R**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, / date al Signore gloria e potenza, / date al Signore la gloria del suo nome. / Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. / Tremi davanti a lui tutta la terra. / Dite tra le genti: «Il Signore regna!». / Egli giudica i popoli con rettitudine. **R**

SECONDA LETTURA

1Ts 1,1-5b

Mémori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

²Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere ³e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

⁴Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. ⁵Il nostro Vangelo, infatti, non si diffonde fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Fil 2,15d.16a)

in piedi

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹⁵i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

¹⁶Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. ¹⁷Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

¹⁸Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? ¹⁹Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. ²⁰Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

²¹Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - A Gesù, che ci invita a vivere con responsabilità il nostro impegno nel mondo e con fedeltà il nostro rapporto con Dio, presentiamo ora la nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, insegnaci la tua giustizia.

1. Per la Chiesa: sia missionaria nel suo cammino nel mondo e sappia annunciare il Vangelo con libertà e coerenza, testimoniando che ogni realtà umana trova il suo compimento in Dio. Preghiamo:

2. Per i missionari: la loro testimonianza apra i cuori alla verità e alla speranza di una vita nuova, fondata sulla pace e sulla fraternità donate da Cristo. Preghiamo:

3. Per coloro che hanno responsabilità di governo: esercitino il loro servizio con onestà e senso di giustizia, rispettando la dignità di ogni persona. Preghiamo:

4. Per le famiglie in difficoltà, sia spirituali che materiali: trovino sostegno, comprensione e aiuto concreto, e non si sentano sole di fronte al peso delle responsabilità quotidiane. Preghiamo:

5. Per la nostra comunità: sappiamo vivere da cittadini responsabili e da credenti autentici capaci di unire impegno civile e fede sincera, riconoscendo in ogni scelta la volontà di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, donaci un cuore libero e sincero capace di riconoscere ciò che dobbiamo al mondo ma soprattutto ciò che appartiene solo a te. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla

tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 32/33,18-19)

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Oppure:

(Mt 22,21)

Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutta la terra canti a te (683); *Te lodiamo, Trinità* (733). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Popoli tutti, lodate il Signore (127). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me (726). *Comunione:* Mistero della cena (678); Tui sei come roccia (745). *Congedo:* Madre del Salvatore (584).

PER ME VIVERE È CRISTO

La celebrazione dell'Eucaristia è sempre principio di unione, di carità, non solo nel sentimento, ma anche nella pratica: «Amatevi, come io vi ho amato». È il «comandamento nuovo», quello che deve distinguere i figli della Chiesa: ed esso trova la ragione, lo slancio, la molla segreta nella Comunione, nella Messa, che è la celebrazione della comunità cristiana, l'alimento della carità.

- San Paolo VI

Uno in Cristo, uniti nella missione

Il Messaggio di papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026, che celebra il centenario di questa ricorrenza, è un invito a tutta la Chiesa a rinnovare con gioia il proprio cammino evangelizzatore. Al centro di tutto vi è l'essere «uno in Cristo»: non una semplice adesione di idee o pratiche, ma una vita di intima unione con il Signore, come tralci alla vite. Da questa comunione trinitaria nasce la vera fraternità fra i credenti e la fecondità missionaria. Papa Leone XIV richiama con forza la necessità di cuori riconciliati, di superare polarizzazioni e divisioni interne, intensificando anche l'impegno ecumenico, perché solo una Chiesa unita può testimoniare credibilmente il Vangelo.

Questa unità, tuttavia, non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione, affinché «il mondo creda». Il Santo Padre riprende il motto del beato Paolo Manna – «Tutta la Chiesa per la conversione di tutto il mondo» – per sottolineare che ogni battezzato, secondo la propria vocazione, è chiamato a partecipare attivamente all'annuncio corale del Vangelo. Si tratta di coltivare una spiritualità di comunione e collaborazione, superando frammentazioni e valorizzando i diversi carismi, come fanno da oltre un secolo le Pontificie Opere Missionarie.

Infine, la missione è essenzialmente «missione dell'amore»: annunciare, vivere e condividere l'amore fedele di Dio incarnato in Cristo. I missionari *ad gentes* ne sono testimoni vivi, donando tutto per portare il Vangelo fino agli estremi confini. Papa Leone XIV esorta l'intera Chiesa a lasciarsi contagiare da questo amore, guardando agli esempi di san Francesco d'Assisi e di santa Teresa di Gesù Bambino, per diventare strumenti di pace e di salvezza in ogni angolo della terra.

Animati da queste testimonianze, impegniamoci tutti a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione e i doni ricevuti, alla grande missione evangelizzatrice, che è sempre opera dell'amore.



CALENDARIO

(19-25 ottobre 2026)

XXIX sett. del T.O. - I sett. del Salterio.

19 L Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi. Gesù mette in guardia dall'avidità: il ricco stolto accumula per sé, ma la vita dipende da Dio, non dai beni. Ss. *Giovanni de B. e Isacco J. e c. (mf)*; S. *Paolo della Croce (mf)*; B. *Timoteo Giaccardo*. Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21.

20 M Il Signore annuncia la pace al suo popolo. La vigilanza perseverante porta una sorpresa: Dio ci fa sedere alla sua tavola pronto a servirci. S. *Cornelio*; S. *Adelina*; S. *Maria Bertila Boscardin*. Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38.

21 M Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Gesù chiede vigilanza e fedeltà: il padrone può arrivare all'improvviso e chi ha ricevuto di più dovrà rispondere di più. Ss. *Orsola e c.*; S. *Malco*; B. *Carlo d'Asburgo*. Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48.

22 G Dell'amore del Signore è piena la terra. Gesù ci domanda di saper ardere di amore, di essere come dei fiammiferi che sanno accendersi al contatto con la sua Parola. S. *Giovanni Paolo II (mf)*; S. *Abercio*; S. *Donato Scoto*. Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53.

23 V Noi cerchiamo il tuo volto, Signore. Gesù rimprovera chi sa leggere il meteo ma non il tempo di Dio e invita a riconciliarsi prima del giudizio. S. *Giovanni da Capestrano (mf)*; S. *Severino Boezio*. Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59.

24 S Andrete con gioia alla casa del Signore. La parabola del fico racconta la pazienza di Dio con noi: egli rinnova la sua cura perché portiamo frutto. S. *Antonio M. Claret (mf)*; S. *Luigi Guanella*. Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9.

25 D XXX Domenica del T.O. / A. XXX sett. del T.O. - II sett. del Salterio. S. *Miniato*; S. *Frontone*; S. *Gaudenzio*. Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40. **Elide Siviero**

scintille

Vi è una verità; vi è una sola verità, l'errore religioso è per sua natura immorale. [...] Il nostro spirito è sottomesso alla verità, non le è, quindi, superiore ed è tenuto non tanto a dissertare su di essa, ma a venerarla.

– San John Henry Newman

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



55